

Il foglietto

PARROCCHIA GESÙ A NAZARET - MILANO

Anno
XXXVIII
n. 10

16 novembre 2025

I domenica di Avvento

Tante comunioni ...poche confessioni

Riflessioni dopo una settimana di confessioni un po' disertata

La scorsa settimana, dalle 19.45 alle 20.45, da lunedì a venerdì, due o tre sacerdoti sono stati presenti per dare a tutti la possibilità di confessarsi all'inizio dell'Avvento. C'era spazio per tanti e sarebbe stato possibile confessare oltre un centinaio di persone.

Lunedì è venuta una persona. Martedì 3 persone; mercoledì 5 o 6; giovedì circa 15 e venerdì una dozzina. Come mai così in pochi? Provo a dare qualche interpretazione e se può essere utile, qualche consiglio.

La fatica dei tempi: in molti desiderano accostarsi alla confessione ma le giornate sono una corsa a rotta di collo e alla fine si cerca sempre un momento "migliore" che non arriva mai, posticipando all'infinito un gesto che avrebbe senso proprio all'inizio di un percorso, esattamente come il riscaldamento si fa prima dell'attività sportiva, altrimenti poi lo strappo arriva.

La fatica nella confessione: il sacramento che lascia più spazio al racconto di sé e ci permette di rispondere profondamente alla domanda "come stai?" è paradossalmente quello più disertato. Forse guardarsi dentro è qualcosa di più difficile di quel che sembri, un po' come chi rimanda sempre gli esami e preferisce stare lontano dal medico con la speranza che tutto vada avanti come sempre e la convinzione che niente possa cambiare. O forse è proprio l'atto di fede che la confessione implica che è difficile (vedi foglietto numero 28 dello scorso anno).

Ho la sensazione che sia necessaria quella scelta radicale e importante di cui parlavamo all'inizio della Quaresima 2024 (foglietto anno 36, numero 20): **dare spazio, dare tempo!** E aggiungerei che occorre sfruttare gli spazi e i tempi che vengono offerti, alla luce del fatto che i preti sono difficili da trovare.

In secondo luogo, ciascuno deve fare i conti con la coerenza al proprio modo di vivere la fede.

Ci sono persone per cui i sacramenti non sono la via prescelta per entrare in rapporto con il Dio di Gesù Cristo e costoro troveranno altri luoghi e altri modi per alimentare la propria fede (è bene sospendere un giudizio su di essi, perchè lo Spirito soffia in molti modi).

Ce ne sono altre però, che accolgono la proposta della Chiesa: partecipare alla vita cristiana attraverso i sacramenti in cui lo Spirito Santo non manca mai. Proprio qui sta la coerenza di chi sceglie di essere parte della comunità a tutti gli effetti: non è coerente scegliere i sacramenti come fossero sulla lista di un menù alla carta: *tante comunioni non possono corrispondere a poche confessioni!* Alla prossima dunque, con l'augurio sincero di un buon Avvento!

don Alessandro

MESSE

FERIALI: Lu, Ma, Me, Ve: 8.30

Gio: Messa in RSA 10.45.

FESTIVE: **Sabato:** Messa delle ore 18 (adulti) e 19 (bambini)

ore 9 e 18 (adulti);

Domenica: ore 10.30 (ragazzi e famiglie)

CONFESSORI

Il parroco

Lun, Mar, Mer, Ven dalle 8 alle 8.30

Da Lun a Ven. dalle 19.45 alle 20.45

don Egidio su appuntamento

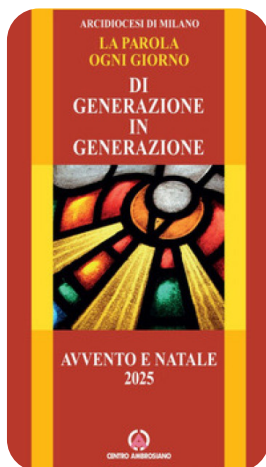


Tempo

Ci prepariamo al Natale

La Parola ogni giorno

Con il sussidio per la preghiera personale reperibile in Chiesa



(€3)

I Vespri delle 19 in Chiesa

Ogni giorno, in Chiesa, alle 19 celebriamo i Vespri insieme: è un angolo di meditazione e preghiera prima di cenare nella propria famiglia! Un'occasione per riordinare il vissuto e rientrare a casa con un cuore riconoscente.



In un anno speciale che conclude il Giubileo cominciamo il tempo forte dell'Avvento. Esso ci ricorda che Gesù è l'atteso che è già venuto nel mondo, ma del quale noi cristiani attendiamo il ritorno.

La comunità ci offre **strumenti e appuntamenti** da non perdere, per cogliere l'occasione di un tempo utile per diventare speranza.

Appuntamenti importanti

le date di tutte le proposte per "diventare speranza"

Giorno della colletta alimentare: il gesto di carità per i poveri per il nostro Avvento: porta tutti al supermercato per fare una spesa di carità!

Sa 15
NOV

Inizia l'Avvento e si parte dalla cosa più importante: la Messa domenicale.

Sceglina una!

Do 16
NOV

Lu 1
DIC



Adorazione Eucaristica alle 21: con la testimonianza dei giovani che hanno partecipato al Giubileo.

di Avvento

e al termine del Giubileo



Il calendario dei piccoli

Anche per i bambini c'è un modo per prepararsi al Natale giorno dopo giorno: con il calendario della FOM che conclude il giubileo.



(€3)

La benedizione nei cortili e in chiesa

Seguendo il calendario delle benedizioni, scoprirai che don Alessandro visita il tuo palazzo oppure che la tua famiglia è invitata in chiesa per prendere l'acqua benedetta con cui benedire casa propria in occasione del Natale!

Non solo: puoi anche invitare i vicini di casa a partecipare a questo momento!

L'invito è a fare spazio a quella data, magari anche a costo di accantonare impegni vari che abbiamo tutti, per accogliere e diventare "benedizione".

Le proposte particolari

I ragazzi, gli adolescenti, i giovani e il gruppo certa età hanno in questo Avvento delle proposte specifiche come:

- il presepe
- la preparazione particolare alla confessione e la propria data di confessione
- gli incontri di gruppo

Ciascuno è invitato ad alzare le antenne e a fare attenzione alle proposte che catechiste, educatori e responsabili dei vari gruppi metteranno in campo! Per tutti l'augurio è uno: *buon cammino!*

Catechesi DIVENTARE SPERANZA dal tema "Una chiesa che è speranza" con Luciano Manicardi, alle 21 in Chiesa. Non mancare!



**Gi 4
DIC**

**Lu 8
DIC**



Festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria: chiediamo a Maria di sostenerci con il suo aiuto perchè come lei possiamo diventare speranza. Messe festive.

Concerto della COLOR ORCHESTRA del Preziosissimo Sangue: con i ragazzi per sostenere il gesto di carità giubilare a favore del Caritas Baby Hospital di Betlemme

**Sa 13
DIC**



**Me 24
DIC**

Messa della notte di Natale: accogliamo la venuta di Gesù in mezzo a noi.



Claudio Burgio

speranza

Giovedì 30 ottobre, nell'ambito di "Diventare speranza" abbiamo incontrato don Claudio Burgio, da sempre prete che condivide con quelli che in tanti considerano "ragazzi cattivi" la speranza di accendere la scintilla di una vita anche dopo aver commesso degli sbagli.

Che cosa chiedono i giovani di oggi a noi adulti?

Cosa significa per noi diventare speranza per loro?



Don Claudio Burgio da trent'anni si occupa di giovani da recuperare, al carcere Beccaria e con la sua associazione Kayros.

È venuto a parlarci di speranza, mostrandoci un quadro di una pittrice americana, che raffigura i due discepoli del Vangelo di Luca, in cammino verso Emmaus, affranti dopo la morte di Gesù. Hanno lunghe vesti scure, sono di spalle, le teste chinate, le loro figure

sono curve, appesantite. Sono uomini abbattuti, stanchi, di fronte a un deserto che è uno spazio vuoto, con una luce lontana all'orizzonte. Sono simili ai giovani di questi tempi, spaesati, tristi, nomadi, senza un posto da ritenere casa, che cercano un senso senza trovarlo, sentendosi immersi in un vuoto e in un mondo senza senso, terribile da vivere. Come i discepoli, sono delusi, disillusi, affranti fino alla di-

sperazione. Delusi dagli adulti che non sono ai loro occhi figure credibili, né affidabili. Hanno il terrore di deluderli temendo però di non essere mai all'altezza delle loro aspettative. Sentirsi dire da un genitore "mi hai deluso" è come una pugnalata per loro. Generiamo ragazzi per lo più insicuri e molto fragili. Si avvicinano alle droghe non tanto per sballarsi e divertirsi di più, ma per non pensare, per spegnere i pensieri, perché sono troppo gravi e insostenibili. Il quadro di fondo è avvilito, c'è tanto malessere e stress, se solo potessero annullare tutto in un colpo solo...

Eppure a fianco alle due figure scure, ce n'è un'altra più leggera, quasi trasparente. Cammina con loro, si allinea al loro andare, non stando davanti, né dietro, ma accanto, senza dire una parola. È il metodo di Gesù. **Sceglie di esserci**, di accompagnare con la sua presenza silenziosa, discreta, impalpabile, ma che parla di

e noi: per i giovani



cura, attenzione e prossimità. In un secondo momento, Gesù interroga, fa delle domande semplici, esplorative, non cerca di dare subito risposte. Si mette nell'atteggiamento di chi vuole **ascoltare** e comprendere, sospendendo il giudizio (in greco "epoché"). È un ascolto che accoglie anche le risposte strampalate, i ragionamenti paradossali. Gesù, con pazienza davvero infinita, che noi adulti possiamo solo provare ad imitare, li lascia parlare fino in fondo, senza interromperli, senza farli sentire piccoli e impreparati. Impariamo a lasciare spazio alle parole dei nostri ragazzi, anche se ci sembrano ingenui, scombinati e deformati dalla lente del loro microcosmo. Riuscire a farli comunicare, ad aprirsi a modo loro è già risolvere più della metà dei problemi. Importante è sospendere il giudizio, la censura, la critica. È essenziale non prevalgano giudizi di valore, per esempio sulla musica che ascoltano o sulle storie in cui credono.

Solo dopo aver camminato al loro fianco e dopo averli ascoltato, per capire la loro narrazione, Gesù mostra loro la sua verità, **risignifica** la loro narrazione e la riporta ad una visione globale di senso. Rappresenta l'autorità che non



reprime, non giudica e non demonizza, ma ti fa crescere e ti apre a una visione della vita che porta finalmente fuori dal tuo ristretto punto di vista. Gesù riesce ad aprire la loro mente, il loro cuore.

Fino poi a **sparire**, come ogni bravo educatore deve saper fare, allontanarsi e lasciare andare, perché il ragazzo può camminare da solo, ora tocca a lui.

Gli adulti, i genitori, gli educatori possono sbagliare, possono non riuscire, può succedere che qualcosa sfugga, pur avendo fatto tutti i passi giusti, sulle orme di Gesù, ma ci si deve sempre prendere il rischio, vale sempre la pena provarci, tentare. Perché molte vite sono cambiate, molti ragazzi sono rinati e hanno voluto cambiare la loro storia. Perché se si riesce a cambia-

re la vita di un giovane alla volta, cambia anche la società. È troppo facile attaccare i giovani per i loro sbagli, giudicarli e etichettarli come "cattivi ragazzi". Tutti loro meritano cura, ascolto, dialogo ed esempio. I ragazzi ci guardano, anche quando non ce ne accorgiamo e spesso non vedono che agiamo in base ai valori che proclamiamo. Possiamo e dobbiamo essere il loro confine, nel significato latino di limen-soglia, apertura verso l'altro e la vita, non tanto di finis-confine e limite. Il cristiano deve amare maggiormente la parola **confine** nel suo significato di soglia e deve prendere un pò di coraggio, perché con fede e carità, possa farsi speranza per le nuove generazioni e per il mondo.

Laura Sarteia

L'Eucaristia agli infermi

La nostra parrocchia, con il gruppo "certa età", propone diverse iniziative dedicate ai meno giovani, ma quella che viene chiamata "pastorale degli anziani" non finisce qui.

Molti sono gli infermi che non possono partecipare alla vita comunitaria e magari da diverso tempo sono costretti a stare in casa, affidati alle cure premurose di famigliari, lavoratori e lavoratrici che si occupano di badare alle loro necessità.

Nei loro confronti la Chiesa può mobilitarsi in tanti modi... Nel mese di ottobre ad esempio, abbiamo lanciato l'iniziativa "SEGNI DI SPERANZA" invitando ciascuno ad essere speranza e a scegliere il proprio modo di compiere il bene. Visitare gli ammalati da parte di tutti è un'opera di misericordia corporale che costituisce senza dubbio una scelta di enorme significato.

Dal punto di vista strettamente pastorale comunque, il primo gesto di attenzione nei confronti degli infermi è che siano raggiunti dall'Eucaristia. Qui a fianco si racconta come ciò sia possibile e come aderire al servizio.

MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

*"Allora Gesù si avvicinò,
prese il pane e diede loro"*

(Giovanni 21,13)

Può capitare che alcuni nostri parrocchiani residenti in quartiere vogliano partecipare alla messa domenicale della nostra Comunità ma, a causa di malattia, età avanzata o altre difficoltà di mobilità, questo non sia possibile.

Questi parrocchiani possono chiedere (anche tramite i loro famigliari) di poter ricevere la visita di un Ministro Straordinario della Comunione Eucaristica che porti loro l'Eucaristia al termine di una delle celebrazioni della parrocchia. Questo Servizio è per noi un modo di dimostrare vicinanza e solidarietà, per creare unità a Cristo e alla Chiesa oltre che partecipazione alla vita di Comunità, superando distanze fisiche e difficoltà

personali.

Come si declina nel concreto E' possibile aderire a questo Servizio contattando la Segreteria Parrocchiale, a cui segue un primo incontro conoscitivo con il Ministro Straordinario.

Questi, il giorno concordato, dopo aver ricevuto l'ostia consacrata durante la S. Messa, si reca presso la casa dove si trova il malato e, all'interno di un breve rito, gli offre il pane consacrato.

Se qualcuno che conosci ha il desiderio che gli venga portata l'Eucaristia, non esitare a segnalarne l'esigenza telefonando in segreteria.

*I Ministri Straordinari della
Comunione Eucaristica*



lo trovi
AL BAR

Mercatino Natalizio

Sabato 29 pomeriggio
e
Domenica 30 novembre

Potrete acquistare **biscotti, torte ed altre prelibatezze** ma anche lavoretti, preparati in modo artigianale per contribuire al sostentamento economico della parrocchia.

Domenica dopo la messa delle 10.30 potrete anche ritirare porzioni di "pasta 'ncasciata" (la pasta al forno siciliana preferita dal Commissario Montalbano) previa prenotazione e pagamento c/o la segreteria entro mercoledì 26 novembre

Mercatino pro-parrocchia
Pagamenti in contanti o Satispay

Avvisi

Do 16 I di Avvento

Giornata diocesana del quotidiano cattolico Avvenire

Ritiro di IV ele con Messa e pranzo

Ma 18 Adorazione Eucaristica a cura del Rinnovo nello Spirito Santo (21.00)

Sa 22 Gruppo famiglie "06" (16.45)
Gruppo famiglie "07" (19.30)
Gita "certa età" ai mercatini di Rango (TN)

Do 23 II di Avvento

40ª giornata della gioventù

Ritiro V ele con Messa e pranzo (9.30-15)

Incontro cresime adulti 2 (16.00)

Gruppo famiglie "B2" (19.00)

Lu 24 Consiglio Pastorale (21.00)

Sa 29 Incontro di II ele (9.30) per bambini e genitori con preparazione del presepe
Incontro di III ele (17.00) per bambini e genitori con preparazione del presepe

Do 30 III di Avvento

Lu 1 Adorazione Eucaristica a cura dei giovani con testimonianza sul Giubileo dei giovani e rinfresco (21.00)

Me 3 Tombolata del gruppo "certa età" (15.00)

Gi 4 Catechesi con Luciano Manicardi (21.00)

Ve 5 Benedizione delle famiglie che non vengono visitate nei palazzi - 1° appuntamento (21.00)

Do 7 IV di Avvento

Lu 8 **Immacolata Concezione della BV Maria**
(Messe come da orario festivo)

Calendario online: gan.mi.it/cal

2ª settimana

Benedizioni

Giorno	Civico	Modalità
Lu 17	Mulas 4	in cortile 19.30
Ma 18	Tognazzi 6	cortile 19.30
Me 19	Tognazzi 9	in cortile 19.30
Gi 20	Saragat 6	in cortile 19.30

3ª settimana

Giorno	Civico	Modalità
Ma 25	Saragat 10	In cortile 19.30
Me 26	Adriano 100/102/104; Lussu 4/6 La Malfa 7/9/11	in cortile 19.30
Me 26	La Malfa 2-4-6-8-10-12	in cortile civ. 10, ore 20



CONTATTI

Parrocchia
Gesù a Nazaret

VIA TRASIMENO 53,
20128 MILANO

Tel: segreteria: 02.27.20.08.82
Mail: parrocchia@gan.mi.it

SEGRETERIA

ORARI DI APERTURA:

Da Lunedì a Venerdì : 16.30/18.30
Giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30
Domenica mattina: apre dalle 11.15 alle 12

PARROCO

don Alessandro Nosedà
cell. 328.88.61.369

SACERDOTE RESIDENTE

don Egidio Villani
cell. 347.01.66.604
vivereincontrarsi.blogspot.com

INSIEME ADESSO!

WWW.GAN.MI.IT

IL SITO DEL GAN